

PROCEDURA VALUTATIVA FINALIZZATA ALLA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE DI SECONDA FASCIA PRESSO IL DIPARTIMENTO DI LINGUE E CULTURE MODERNE, SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE, SETTORE CONCORSUALE 10/M1-LINGUE, LETTERATURE E CULTURE GERMANICHE, SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE L-FIL-LET/15 FILOLOGIA GERMANICA INDETTA CON D.R. N. 1792 DEL 23/12/2014 (ART. 24 COMMA 6 DELLA LEGGE N. 240/2010).

RELAZIONE RIASSUNTIVA DEI LAVORI SVOLTI

Il giorno 27/01/2015 alle ore 17.00 ha avuto luogo la prima riunione della Commissione giudicatrice della procedura valutativa di cui al titolo. La stessa si svolge per via telematica, come consentito dall'art. 4, comma 3, del Regolamento di Ateneo in materia di chiamate di professori di seconda fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 6, emanato con D.R. n. 1189 del 16.12.2013.

La Commissione, nominata con D.R. n. 196 del 26-01-2015, è composta dai seguenti professori ordinari:

Prof. Franco DE VIVO, inquadrato nel settore scientifico disciplinare L-Fil-LET/15 Filologia germanica, Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale;

Prof. Fulvio Francesco Antonio FERRARI, inquadrato nel settore scientifico disciplinare L-Fil-LET/15 Filologia germanica, Università degli Studi di Trento;

Prof.ssa Claudia Theresia HANDL, inquadrata nel settore scientifico disciplinare L-Fil-LET/15 Filologia germanica, Università degli Studi di Genova.

E' stato eletto Presidente la Prof.ssa Claudia Theresia HANDL, ha svolto le funzioni di segretario il Prof. Franco DE VIVO.

Il Presidente ha ricordato gli adempimenti previsti dal bando e dal citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate, nonché le seguenti fasi della procedura valutativa:

- predeterminazione dei criteri e dei parametri per la valutazione della produzione scientifica, dell'attività didattica e dell'attività di ricerca scientifica del candidato precedentemente individuato, in conformità all'art. 5 del citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate;
- valutazione della produzione scientifica, dell'attività didattica e dell'attività di ricerca scientifica del candidato precedentemente individuato;
- formulazione di un giudizio in base al quale la Commissione, con deliberazione assunta a maggioranza/all'unanimità dei componenti, si esprime in merito al proseguimento della procedura da parte del candidato medesimo.

Tutto ciò premesso, la Commissione ha predeterminato i criteri e i parametri per la valutazione della produzione scientifica, dell'attività didattica e dell'attività di ricerca scientifica del candidato individuato, in conformità all'art. 5 del più volte citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate.

Criteri e parametri per la valutazione della produzione scientifica, dell'attività didattica e dell'attività di ricerca scientifica del candidato precedentemente individuato

Nella valutazione della produzione scientifica presentata dal candidato, la commissione ha deciso di attenersi ai seguenti criteri direttivi:

- a) congruenza con le tematiche del settore scientifico disciplinare o con tematiche interdisciplinari ad esso pertinenti;
- b) apporto individuale nei lavori in collaborazione;
- c) qualità della produzione scientifica, valutata all'interno del panorama internazionale della ricerca, sulla base dell'originalità, del rigore metodologico e del carattere innovativo, utilizzando a tal fine, ove

Handl

disponibile, la classificazione di merito delle pubblicazioni utilizzate nell'ambito della valutazione della qualità della ricerca consolidata a livello internazionale;

d) collocazione editoriale dei prodotti scientifici presso editori, collane o riviste di rilievo nazionale o internazionale che utilizzino procedure prestabilite e trasparenti di revisione tra pari;

Nella valutazione della produzione scientifica presentata dal candidato, la commissione ha deciso di attenersi ai seguenti parametri:

a) numero delle pubblicazioni presentate e loro distribuzione sotto il profilo temporale. A tal fine, va tenuto conto dei periodi di congedo per maternità e di altri periodi di congedo o aspettativa, previsti dalla legge vigenti e diversi da quelli per motivi di studio;

b) impatto delle pubblicazioni all'interno del settore scientifico disciplinare. A tal fine, va anche tenuto conto dell'età accademica.

Nella valutazione dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, la commissione ha deciso di considerare i seguenti aspetti:

a) numero e caratteristiche dei moduli/corsi tenuti e continuità nell'erogazione degli insegnamenti;

b) esiti della valutazione da parte degli studenti, con gli strumenti predisposti dall'Ateneo, dei moduli/corsi tenuti;

c) partecipazione alle commissioni istituite per gli esami di profitto;

d) quantità e qualità dell'attività di tipo seminariale, di quella mirata alle esercitazioni e al tutoraggio degli studenti, ivi inclusa quella relativa alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato;

e) iniziative di promozione di sperimentazioni didattiche o ricerche nell'ambito delle didattiche disciplinari.

Nella valutazione dell'attività di ricerca scientifica, la commissione ha deciso di tenere in considerazione anche i seguenti aspetti:

a) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi;

c) partecipazione a congressi e convegni nazionali e internazionali in qualità di oratore invitato;

d) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca;

e) partecipazione a comitati editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio;

f) organizzazione di congressi e convegni nazionali e internazionali in qualità di presidente del comitato organizzatore locale o membro del comitato scientifico;

g) eventuale attività accademico istituzionale di responsabilità e/o di servizio.

La commissione giudicatrice ha deciso di prendere in considerazione pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti, nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La commissione ha deciso di valutare altresì la consistenza complessiva della produzione scientifica del ricercatore, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

Formano inoltre oggetto di specifica valutazione la congruità del profilo scientifico del candidato con le esigenze di ricerca dell'Ateneo, nonché la produzione scientifica elaborata dallo stesso successivamente alla data di scadenza del bando in base al quale ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale, in modo da verificare la continuità della produzione scientifica. Nella valutazione di cui al primo periodo si applicano i criteri e parametri previsti dal D.M. 7.6.2012, n. 76, e successive modificazioni.

La Commissione, inoltre, considerato quanto previsto dall'art. 4, comma 3, del citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate, ha stabilito che il procedimento si sarebbe concluso entro il 25 maggio 2015.

I componenti della Commissione hanno quindi preso visione del nominativo del candidato precedentemente individuato e hanno dichiarato che non sussistono situazioni di incompatibilità tra di loro o con il candidato medesimo, ai sensi degli artt. 51 e 52 del codice di procedura civile.

Handwritten signature

La Commissione, infine, dopo aver preso atto che la partecipazione ai lavori costituisce un obbligo d'ufficio per i componenti, fatti salvi i casi di forza maggiore, ha disposto l'immediata consegna del verbale all'Area Personale - Servizio Personale Docente – Settore Reclutamento Professori, al fine di consentirne la pubblicità sul sito istituzionale dell'Ateneo.

Il giorno 6 febbraio 2015 alle ore 8.00 ha avuto luogo, per via telematica, la seconda riunione della Commissione giudicatrice della procedura valutativa di cui all'intestazione, come consentito dall'art. 4, comma 3, del Regolamento di Ateneo in materia di chiamate.

Ciascun commissario ha dichiarato di aver proceduto alla lettura e ad un attento esame della documentazione presentata dalla dott.ssa Chiara BENATI (curriculum e pubblicazioni scientifiche, in formato pdf) e ha rilevato innanzitutto che la dott.ssa Chiara BENATI aveva osservato il limite riferito al numero massimo di pubblicazioni da presentare specificato nell'allegato "A" al bando. Successivamente i commissari, attendendosi ai criteri stabiliti nel corso della prima seduta, hanno proceduto alla valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica presentate dalla candidata medesima, nel rispetto di quanto previsto dal bando.

Dopo attenta analisi, la Commissione ha formulato il giudizio collegiale di cui all'allegato "A" che fa parte integrante della presente relazione.

La Commissione, infine, sulla base di quanto sopra espresso, con deliberazione assunta all'unanimità dei componenti, ha espresso parere favorevole in merito al proseguimento della procedura da parte della dott.ssa Chiara BENATI, ricercatore universitario a tempo indeterminato in servizio presso l'Università degli Studi di Genova, in possesso dell'Abilitazione scientifica nazionale.

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante.


IL PRESIDENTE
Prof.ssa Claudia Theresia HANDL

ALL. A

Giudizio collegiale sulla produzione scientifica, sull'attività didattica e sull'attività di ricerca della dott.ssa Chiara Benati

La Commissione osserva preliminarmente che la candidata dott.ssa Chiara Benati è ricercatore universitario a tempo indeterminato di Filologia germanica (L-FIL-LET/15) presso il Dipartimento di Lingue e culture moderne dell'Università degli Studi di Genova dal 1 novembre 2008, ed è in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale conseguita per il settore concorsuale 10/MI Lingue, letterature e culture germaniche.

Per quanto riguarda la produzione scientifica, la candidata presenta, selezionandole tra molte altre pubblicazioni, due monografie, sette articoli su rivista e sei contributi in volumi miscelanei a diffusione internazionale. La sua produzione - in lingua italiana, inglese e tedesca - appare ricca e continua, con notevoli aspetti di originalità, di innovatività e di rigore metodologico che ne hanno determinato un'ampia risonanza anche al di fuori della filologia germanica italiana. La collocazione editoriale delle pubblicazioni presentate risulta di alto profilo: entrambe le monografie (1, 2) sono uscite nella prestigiosa collana tedesca *Göppinger Arbeiten zur Germanistik*, mentre i saggi sono stati accolti in riviste (anche di fascia A) e volumi miscelanei, italiani e stranieri, di ottima rilevanza editoriale che utilizzano criteri selettivi sulla base del *peer-review*. La continuità e l'intensità dell'attività di ricerca della candidata è testimoniata anche dalle pubblicazioni (cinque delle quindici presentate per questa procedura) uscite dopo il conseguimento dell'abilitazione scientifica nazionale. Tra queste si segnalano per l'originalità dei temi trattati e per la rilevanza dei risultati uno studio sulla versione manoscritta del *Feldtbuch der Wundarzney* di Hans von Gersdorff nel manoscritto Copenaghen, Kongelige Bibliotek, GKS 1663 4to (12), un'indagine sulle fonti e la struttura dei glossari in appendice alla prima edizione dello stesso manuale chirurgico (13) e una proposta di un nuovo modello di classificazione delle ballate faroesi dedicate alla figura di Carlo Magno (11). Dall'elenco inserito nel CV si segnalano, inoltre, due contributi in corso di stampa.

Per quanto riguarda l'attività didattica, la dott.ssa Benati è, dal 2008, continuativamente stata titolare di corsi di filologia germanica, lingua inglese, storia delle lingue scandinave e lingua svedese sia nel corso di laurea triennale di Lingue e culture moderne, sia nella Laurea Magistrale in Lingue e letterature moderne per i servizi culturali. Dal 1 novembre 2009 e fino alla chiusura del Dottorato ha fatto parte del Collegio docenti del Dottorato di ricerca in Filologia e linguistica germanica presso l'Università degli Studi di Siena e, in questa veste, è stata co-tutore di una tesi sul lessico della sofferenza nell'opera di Heinrich Seuse, discussa nel 2013. Fin dal suo ingresso in ruolo la candidata è stata membro della Commissione Tutorato e Orientamento della Facoltà di Lingue e Letterature straniere prima e della Scuola di Scienze Umanistiche poi, occupandosi in particolare dell'orientamento in ingresso e del coordinamento degli studenti tutor del Dipartimento di Lingue e culture moderne.

Per quanto riguarda l'attività di ricerca scientifica, questa risulta coerentemente rivolta a temi che in prevalenza riguardano la prima trattatistica chirurgica di area (alto- e basso)tedesca, la sua tradizione e terminologia, con particolare riferimento alla tensione latino-volgare, la lingua e la letteratura faroese e la storia delle lingue scandinave. La dott.ssa Benati ha al suo attivo un grande numero di relazioni a convegni nell'ambito della filologia germanica, dei *Medieval studies* e della lessicologia e lessicografia storica in Italia, Inghilterra, Germania, Stati Uniti, Canada, Spagna, Paesi Bassi, Danimarca e Australia. Si segnala, inoltre, la partecipazione della candidata a diversi Progetti di Ricerca di Ateneo (anche in qualità di responsabile); la co-direzione della collana scientifica *Medioevo germanico*; la partecipazione al comitato editoriale dei *Quaderni di Palazzo Serra* del Dipartimento di Lingue e culture moderne dell'Università di Genova e della rivista internazionale di Studi celtici e germanici *Brathair* e al comitato scientifico per il sesto numero (2014) della rivista di fascia A *Filologia germanica - Germanic Philology*. Nell'anno 2012 la candidata ha, poi, organizzato la sessione "Law and Rules: Legal Concepts and Terminology in Medieval English, German and Scandinavian Literature" in occasione dell'International Congress on Medieval Studies, Western Michigan University, Kalamazoo (MI), al quale partecipa da anni con regolarità, e ha usufruito di un finanziamento da parte del Deutscher Akademischer Austauschdienst per trascorrere un periodo di ricerca presso l'Institut für Deutsche Philologie della Ludwig Maximilian Universität di Monaco di Baviera.

Complessivamente la candidata risulta più che qualificata a ricoprire un posto di professore di seconda fascia per il settore scientifico L-FIL-LET/15 Filologia germanica.

Handwritten signature

PROCEDURA VALUTATIVA FINALIZZATA ALLA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE DI SECONDA FASCIA PRESSO IL DIPARTIMENTO DI LINGUE E CULTURE MODERNE, SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE, SETTORE CONCORSUALE 10/M1-LINGUE, LETTERATURE E CULTURE GERMANICHE, SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE L-FIL-LET/15 FILOLOGIA GERMANICA INDETTA CON D.R. N. 1792 DEL 23/12/2014 (ART. 24 COMMA 6 DELLA LEGGE N. 240/2010).

"Il sottoscritto Prof. Franco DE VIVO, nato a Mezzojuso (PA) il 13.01.1962, componente della Commissione giudicatrice della procedura valutativa per il reclutamento di n.1 professore di seconda fascia presso l'Università degli Studi di Genova, Dipartimento di Lingue e culture moderne, Scuola di Scienze umanistiche, settore concorsuale 10/M1-Lingue, letterature e culture germaniche, settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/15 Filologia germanica, dichiara, con la presente, di aver partecipato in data odierna, per via telematica, alla stesura della relazione finale relativa alla procedura sopra indicata, e di concordare con quanto in essa indicato, a firma della Prof.ssa Claudia Theresia HANDL, presidente della Commissione giudicatrice.

La relazione finale sarà presentata agli Uffici dell'Ateneo di Genova, per i provvedimenti di competenza.

DATA 6 febbraio 2015

Franco De Vivo

PROCEDURA VALUTATIVA FINALIZZATA ALLA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE DI SECONDA FASCIA PRESSO IL DIPARTIMENTO DI LINGUE E CULTURE MODERNE, SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE, SETTORE CONCORSUALE 10/M1-LINGUE, LETTERATURE E CULTURE GERMANICHE, SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE L-FIL-LET/15 FILOLOGIA GERMANICA INDETTA CON D.R. N. 1792 DEL 23/12/2014 (ART. 24 COMMA 6 DELLA LEGGE N. 240/2010).

Il sottoscritto Prof. Fulvio Francesco Antonio FERRARI, nato a Milano il 14.06.1955, componente della Commissione giudicatrice della procedura valutativa per il reclutamento di n.1 professore di seconda fascia presso l'Università degli Studi di Genova, Dipartimento di Lingue e culture moderne, Scuola di Scienze umanistiche, settore concorsuale 10/M1-Lingue, letterature e culture germaniche, settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/15 Filologia germanica, dichiara, con la presente, di aver partecipato in data odierna, per via telematica, alla stesura della relazione finale relativa alla procedura sopra indicata, e di concordare con quanto in essa indicato, a firma della Prof.ssa Claudia Theresia HANDL, presidente della Commissione giudicatrice.

La relazione finale sarà presentata agli Uffici dell'Ateneo di Genova, per i provvedimenti di competenza.

DATA 6 febbraio 2015

Fulvio Francesco Antonio Ferrari